

## COMUNICATO STAMPA del 12.11.2016

**Le “RAGIONI DEL NO” al Referendum costituzionale** sono state spiegate nella serata di ieri presso il ristorante La Pergola di San Filippo ove hanno partecipato molte persone.

### Ad organizzare l'evento:

**l'ex Sindaco Giorgio Vizzon, Piero Colle e Rino Aggio. PRESENTI:**

il senatore Luciano Falcier, il consigliere regionale Fabiano Barbisan e i consiglieri comunali Elena Morando e Giampiero Bandolin.

Sono stati affrontati sia gli aspetti politici che quelli tecnici che fanno considerare assolutamente sbagliata la riforma costituzionale.

Un cambiamento all'architettura dello Stato voluto e scritto dalla banche ed in particolare dalla J.P. Morgan, dalle classi di potere e dalla massoneria.

**Il tutto portato avanti da un Governo non votato dal popolo** ed approvato da un Parlamento i cui membri sono stati eletti con una Legge dichiarata anticostituzionale.

Questi presupposti sommati alla Riforma elettorale in vigore il c.d. “Italicum” portano ad un palese ed evidente rischio per la democrazia.

**Se il Referendum dovesse essere approvato** ci troveremmo dinnanzi ad un nuovo stato centralista, in cui l'azione del Governo sarebbe in grado di soffocare gli altri organi dello Stato.

Il tutto mediante la proposizione di un quesito fuorviante che rende diversa la realtà e gli effetti delle modifiche costituzionali: per la gran parte delle leggi non viene superato il bicameralismo paritario, per le rimanenti viene introdotto l'inutile bicameralismo imperfetto, non si elimina il Senato della Repubblica, il contenimento dei costi “diretti” di funzionamento delle istituzioni risulta insignificante mentre quelli “indiretti” aumenteranno sensibilmente, il CNEL continuerà ad esistere attraverso un commissario straordinario e con la revisione del Titolo V della Costituzione si attua il più insensato antifederalismo riducendo al nulla le competenze delle regioni ordinarie e mutuando quelle a statuto speciale in piccoli stati nello Stato.

Questi sono stati i temi affrontati dai relatori Vizzon, Barbisan e Falcier.



GIORGIO VIZZON